



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*;

VISTO in particolare l'articolo 28 della legge n. 220 del 2016 e il relativo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2017 recante le disposizioni applicative del piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali le proiezioni in sale cinematografiche;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

TENUTO CONTO dell'impatto fortemente negativo prodotto sull'esercizio cinematografico dalle misure di contenimento del Covid-19, che hanno disposto, a decorrere dall'8 marzo al 15 giugno 2020 la chiusura delle sale sull'intero territorio nazionale;

RITENUTO necessario procedere al riparto di quota parte del fondo di parte corrente istituito ai sensi dell'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 al fine di sostenere le sale cinematografiche;

DECRETA

Articolo 1

(Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020)

1. Una quota, pari a euro 20 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 è destinata al sostegno delle sale cinematografiche, come definite all'articolo 2, comma 2, lettera g), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017 citato in premessa.

Articolo 2

(Assegnazione delle risorse)

1. A valere sulle risorse di cui all'articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, è assegnato un contributo di euro 10.000 a ciascuna sala cinematografica richiedente. Le risorse rimanenti, comunque nei limiti della spesa autorizzata ai sensi dell'articolo 1, sono ripartite tra le medesime sale in misura proporzionale ai minori corrispettivi derivanti dalla vendita di biglietti nel periodo 1 marzo 2020 – 31 maggio 2020 rispetto al periodo 1 marzo 2019 – 31 maggio 2019. Nel caso in cui la sala cinematografica non abbia avuto incassi da vendita di biglietti nel periodo 1 marzo 2019 - 31 maggio 2019, il parametro di riferimento è costituito dalla media dei minori corrispettivi conseguita dalle sale cinematografiche aventi pari numero di schermi.
2. Possono presentare domanda di contributo i soggetti gestori di sale cinematografiche in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale in Italia;
 - b) aver realizzato almeno venti spettacoli cinematografici nel periodo 1 gennaio 2020 – 7 marzo 2020 nella sala cinematografica per cui si fa richiesta di contributo ed essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali.
3. Entro tre giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Cinema e audiovisivo pubblica un apposito avviso



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.

4. L'erogazione dei contributi è disposta dalla Direzione generale Cinema e Audiovisivo entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Art. 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono trasferite sui pertinenti capitoli di bilancio ovvero su un capitolo di nuova istituzione nell'ambito del centro di responsabilità 11 – Direzione generale Cinema e audiovisivo dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Art. 4

(Verifiche e controlli)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, nonché i dati relativi ai corrispettivi di cui al medesimo articolo, contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Cinema e audiovisivo, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge. A tal fine l'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 5 giugno 2020

IL MINISTRO



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il
turismo*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Segretario Generale
SEDE

OGGETTO: schema di decreto “Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo anno 2020”

Si trasmette, per la sottoposizione alla firma dell’Onorevole Ministro, il testo dello schema di decreto ministeriale recante “Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo anno 2020” e si ritiene che nulla osti, per quanto di competenza, a che il Sig. Ministro sottoscriva il decreto di cui trattasi.

A differenza degli anni precedenti e su espressa indicazione pervenuta in tal senso dalla Corte dei conti in occasione della registrazione del DM di riparto del fondo per l’anno 2019, quest’anno il DM in oggetto non va a modificare il DM 31 luglio 2017 n. 343 recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220” e il DM 31 luglio 2017 n. 341 recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all’art. 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”. Pertanto, con successiva nota verranno trasmessi, sempre per la sottoposizione alla firma dell’Onorevole Ministro, i necessari schemi di decreti che vanno a modificare i suddetti DM del 31 luglio 2017, secondo quanto indicato dalla citata Corte dei conti.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Paola MENCUCCINI)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo